Libera Università Internazionale
degli Studi Sociali Guido Carli

LUISS

Linee Guida per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico

(approvate dal Board Qualità e Innovazione della Luiss Guido Carli nella seduta del 20 novembre 2018 e modificate nella seduta del 24 settembre 2019, del 13 aprile 2021, del 18 aprile 2023, del 21 maggio 2024 e del 20 ottobre 2025)

1. Introduzione

Con la revisione del Sistema AVA conclusasi il 5 maggio 2017, l'attività di Autovalutazione dei Corsi di Studio (CdS) si concretizza in due documenti, che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi: il primo documento, la Scheda di Monitoraggio Annuale, coglie il CdS nelle singole annualità del suo impianto, mentre il secondo, il Rapporto di Riesame Ciclico, abbraccia l'intero progetto formativo essendo riferito ad un arco temporale contenente l'intero percorso di una coorte di studenti.

Il nuovo modello AVA3, approvato a settembre 2022, non modifica sostanzialmente la natura dei documenti di monitoraggio, chiedendo agli Atenei di utilizzare la logica del PDCA (Plan – Do – Check – Act) al fine di effettuare una efficace Autovalutazione.

Il Rapporto di Riesame Annuale dei Corsi di Studio è stato sostituito dalla Scheda di Monitoraggio Annuale, che lo ha semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati (che saranno resi disponibili centralmente ogni anno); la predetta Scheda deve essere redatta secondo il modello predefinito dall'ANVUR.

Il Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS consiste invece in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti. Il Rapporto di Riesame ciclico viene preparato con una periodicità non inferiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR o dell'Ateneo, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento. Il Rapporto di Riesame Ciclico, come la Scheda di Monitoraggio Annuale, è redatto da un gruppo ristretto, denominato Gruppo di Riesame (che deve comprendere una rappresentanza studentesca), e approvato dal Consiglio della School di riferimento. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare gli obiettivi prefissati, valutare i risultati raggiunti e i propri punti di forza, stabilendo le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. In particolare, il CdS valuta l'attualità dei profili culturali e professionali di riferimento, le competenze acquisite e gli obiettivi formativi che erano stati fissati in fase di progettazione verificandone la coerenza con i risultati di apprendimento attesi e con l'efficacia delle metodologie adottate.

Il documento è articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di Qualità pertinenti (Ambito D.CDS) e – rispetto alla Scheda di Monitoraggio Annuale – ha un formato più flessibile ed è generalmente più esteso e dettagliato.

L'Accreditamento Periodico dei CdS previsto dalla normativa verrà attuato con cadenza triennale, prorogabile, su proposta dell'ANVUR, per un biennio successivo, alla luce dei risultati dell'Accreditamento Periodico della Sede, del Monitoraggio degli stessi indicatori quantitativi utilizzati nella Scheda di Monitoraggio Annuale, del Rapporto di Riesame Ciclico e, quando necessario, di un esame ***ad hoc***. Nel caso di giudizio negativo il CdS verrà soppresso, fermo restando la possibilità di riproporlo per una nuova attivazione dopo una revisione approfondita del progetto formativo.

2. Il Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studio

Il Rapporto di Riesame Ciclico del CdS da redigersi secondo il modello allegato alle presenti Linee Guida deve contenere l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (Ambito D.CDS), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo.

Come riportato nel documento ANVUR "Schema di Rapporto di Riesame Ciclico – Corso di Studio" pubblicato a febbraio 2023, ciascuna parte del Rapporto di Riesame Ciclico è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si

intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di Qualità pertinenti.

I Requisiti stabiliscono i principi fondamentali attorno ai quali deve essere costruito il Sistema di AQ degli Atenei per le School e i Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e di Laurea Magistrale a Ciclo Unico.

Tali Requisiti recepiscono le indicazioni formulate dalle ESG 2015, che definiscono le linee generali per lo sviluppo dei sistemi di assicurazione interna ed esterna della qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento nello spazio europeo dell'istruzione superiore. Le ESG 2015 sono portatrici di un approccio centrato sullo studente, che viene incoraggiato ad assumere un ruolo attivo nelle scelte relative ai processi di apprendimento; promuovono la qualità dell'insegnamento, la stretta complementarietà fra ricerca e formazione, la flessibilità dei percorsi educativi, lo sviluppo delle competenze didattiche e la sperimentazione di metodi e strumenti didattici innovativi; raccomandano la chiara definizione e l'adeguata pubblicizzazione dei programmi di insegnamento e di regolamenti che coprano tutte le fasi del "ciclo di vita" dello studente (ammissione, progressione di carriera, riconoscimento e certificazione).

In particolare, l'Ambito D.CDS riguarda l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio e serve a verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari dei Corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Verifica, inoltre, la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Prevede quattro sotto ambiti:

- Sotto ambito D.CDS.1 – L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio. Il CdS progetta e definisce chiaramente i profili culturali e professionali della figura che intende formare, consultando le parti interessate e propone attività formative con essi coerenti, monitorandone la verifica dell'apprendimento ponendo attenzione alla loro pianificazione e organizzazione.
- Sotto ambito D.CDS.2 – L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio. Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, attraverso orientamento e tutorato, verifica le conoscenze in ingresso e promuove il recupero delle eventuali carenze, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite, promuove l'internazionalizzazione della didattica e verifica l'interazione didattica e la valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza.
- Sotto ambito D.CDS.3 – La gestione delle risorse nel CdS. Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente, tutor e personale amministrativo, usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche e offre servizi funzionali e accessibili agli studenti.
- Sotto ambito D.CDS.4 – Riesame e miglioramento del CdS. Il CdS, anche attraverso il contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate, è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Il Rapporto dovrà pertanto contenere un approfondito commento a tutti gli indicatori forniti dall'ANVUR per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, evidenziando sia i miglioramenti rilevabili, sia, soprattutto, le eventuali criticità maggiori che richiedono di essere approfondite attraverso un'autovalutazione per individuarne le cause e per poterne definire le necessarie azioni correttive.

È il momento del passaggio dalla dimensione centrale della Sede a quella periferica dei CdS e in cui ciascun CdS concentra l'attenzione sulle modalità con cui è in grado di garantire la qualità delle proprie attività formative.

Nel rispetto della centralità degli studenti e delle loro motivazioni e aspettative, il CdS è chiamato a garantire loro contenuti, approcci e metodi didattici aggiornati e flessibili, nonché la definizione più semplice e chiara possibile delle prospettive culturali e professionali che si apriranno conseguimento del titolo.

Affinché tali presupposti siano effettivamente realizzati, è richiesto ai CdS di verificare che la dotazione delle strutture e delle risorse umane – tanto nella loro componente accademica, quanto in quella tecnico-amministrativa di supporto – sia adeguata alle esigenze didattiche.

I CdS devono inoltre garantire, in sinergia con gli attori centrali dell'AQ, un'attività interna di autovalutazione autonoma ed efficace, in grado di rilevare l'insorgere degli eventuali problemi, anche grazie a occasioni di condivisione interna tra gli attori del CdS, alla raccolta e all'analisi delle opinioni degli studenti, al monitoraggio degli esiti occupazionali e al contributo di interlocutori esterni.

A seguito dell'individuazione delle aree di miglioramento, i CdS devono essere in grado di raccogliere le nuove sfide e di proporre soluzioni ai problemi riscontrati, programmando e realizzando interventi, mettendo in atto un processo virtuoso per assicurare la qualità dei servizi erogati agli studenti.

Lo schema del Rapporto di Riesame Ciclico per ciascun Corso di Studio, allegato alle presenti Linee Guida (già predisposto secondo lo schema previsto dall'ANVUR (Linee Guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari – revisione agosto 2017 – presente nel sito (https://www.luiss.it/sites/www.luiss.it/files/LG_AVA_5-5-17_revisione_1_.pdf) e aggiornato agli ambiti previsti dal Modello di Accreditamento ANVUR (AVA3) approvato a settembre 2022), sarà fornito a ciascun Direttore del CdS dall'Ufficio di Supporto a Presidio e Nucleo (Quality Assurance) in tempo utile per la redazione del Rapporto.

Lo schema si presenta già con i punti di attenzione ANVUR, una serie di richieste generali, i principali elementi di osservazione e i punti di riflessione raccomandati per poi inserire i dati in forma tabellare da inserire nella banca dati AVA/MIUR in formato pdf., nonché con una serie di informazioni generali per poi schematizzare i dati in forma tabellare visualizzabili, oltre che su WEB, anche in formato PDF (LINK in testa alla pagina) o in formato CSV/Excel (documenti in coda).

Il Rapporto di Riesame Ciclico coincide con il momento di Autovalutazione da parte del Corso di Studio e dovrà essere redatto, per ogni Punto di Attenzione/Aspetto da Considerare, secondo la logica PDCA (Plan – Do – Check – Act), evidenziando:

- gli **obiettivi** ed i **risultati che si intendono raggiungere**, **attraverso** la pianificazione e lo sviluppo di una serie di **processi**, strutturati ed integrati, appositamente disegnati per permetterne il raggiungimento (Plan)
- l'**attuazione** di tali **processi** (Do)
- il **monitoraggio** della **pianificazione** e dell'**attuazione** (Check)
- le **attività di miglioramento** conseguenti all'analisi dei risultati del monitoraggio (Act)

Quando si predispone l'Autovalutazione è opportuno che, nella descrizione dei processi e delle attività relativi agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione in esame, si facciano emergere gli elementi salienti di pianificazione, attuazione, monitoraggio e miglioramento effettivamente praticati.

Nell'Autovalutazione ai fini della descrizione dei processi e delle attività relativi agli Aspetti da Considerare dei diversi Punti di Attenzione non è richiesta la predisposizione di nuove procedure ma si può fare riferimento alla documentazione già predisposta dall'Ateneo per la gestione delle sue attività se ritenuta adeguata.

AUTOVALUTAZIONE

Descrivere i seguenti elementi e valutare i relativi attributi con riferimento al Punto di Attenzione. Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente. Descrivere in maniera esaustiva i processi e le attività sviluppate con riferimento a tutti gli Aspetti da Considerare del PdA in esame (considerare che per mantenere il posizionamento in fascia "A" deve essere sviluppato il 75-100% dei AdC); si raccomanda comunque la sinteticità benché non siano previsti limiti di lunghezza dei testi. Tenere presente che l'Autovalutazione nel suo complesso deve descrivere cosa, come, perché e quanto viene fatto dal Corso di Studio in attuazione di quanto previsto dal PdA in esame e la sua coerenza con le politiche e le strategie dell'Ateneo e il contesto in cui esso opera.

Descrizione degli elementi da valutare	Autovalutazione
1. PIANIFICAZIONE (Plan) Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

*Descrivere qui l'**"approccio"**, ovvero quello che il Corso di Studio si propone di fare con riferimento ai singoli AdC del PdA e le motivazioni alla base delle scelte, in modo che emergano il metodo, l'atteggiamento mentale e la prospettiva particolare con cui il Corso di Studio affronta lo studio dei problemi organizzativi e la conseguente definizione dei **processi** e delle attività collegati.*	*Valutare qui se l'approccio descritto è:* *- **coerente** = ha un chiaro fondamento logico; è focalizzato sulle necessità presenti e future del Dipartimento e dell'Ateneo; è sviluppato attraverso processi chiaramente definiti* *- **integrato** = si raccorda con le strategie; è collegato con altri approcci ove appropriato* ***Cosa deve emergere per mantenere il posizionamento in fascia "A":*** *- Chiara evidenza di approcci adeguati e di sistemi basati sulla prevenzione* *- Completa integrazione nelle normali procedure di lavoro e nella pianificazione*
2. ATTUAZIONE (Do) Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
*Descrivere qui se e come il Corso di Studio **realizza** concretamente e sistematicamente l'approccio e i relativi processi negli ambiti significativi con riferimento ai vari AdC, riportando anche elementi che consentono di capire **da quanto tempo** l'approccio è stato adottato dal Corso di Studio.*	*Valutare qui se l'approccio è:* *- **attuato** = è realizzato e diffuso in tutti gli ambiti significativi con riferimento agli AdC del PdA* *- **sistematico** = è sviluppato con modalità strutturate e con la capacità di adattarlo ai cambiamenti di contesto se necessario* ***Cosa deve emergere per mantenere il posizionamento in fascia "A":*** *L'approccio è applicato a tutto il potenziale in tutte le aree e attività significative con riferimento agli aspetti da considerare*
3. MONITORAGGIO (Check) Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
*Descrivere qui quello che il Corso di Studio fa per **monitorare**, tenere sotto controllo e **valutare** sia l'efficacia dell'approccio che la sua attuazione e diffusione allo scopo di evidenziarne i punti forti e le aree da migliorare e di definire le priorità delle azioni di miglioramento.* *(**NB** Le eventuali criticità e/o aree da migliorare in relazione all'efficacia dell'approccio vanno descritte sotto nella sezione dedicata).*	*Valutare qui se l'approccio è **monitorato** = sono presenti rilevazioni con modalità appropriate per valutarne l'efficacia* ***Cosa deve emergere per mantenere il posizionamento in fascia "A":*** *L'efficacia operativa dell'approccio è sottoposta a monitoraggio sistematico attraverso revisioni periodiche*
4. MIGLIORAMENTO (Act) Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
*Evidenziare qui quanto e come il Corso di Studio analizza e usa i risultati del monitoraggio e le informazioni acquisite per identificare, pianificare e attuare le **azioni di miglioramento**.* *Descrivere anche le eventuali azioni di miglioramento adottate negli anni, presentando così l'**evoluzione dell'approccio nel tempo**, al fine di evidenziare che esso è consolidato nel tempo ed è il risultato di affinamenti e miglioramenti successivi.* *(**NB** Le eventuali azioni di miglioramento da adottare in futuro vanno invece descritte sotto nella sezione dedicata)*	*Valutare qui se l'approccio è **migliorato** = i risultati del monitoraggio sono stati e vengono utilizzati per identificare, pianificare e attuare i miglioramenti* ***Cosa deve emergere per mantenere il posizionamento in fascia "A":*** *Chiara evidenza di affinamento e miglioramento nel tempo dell'efficacia operativa dell'approccio fondata sulle attività di monitoraggio.*

Azioni di miglioramento previste
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Se nell'analisi precedente sono emerse criticità o aree da migliorare, o se in generale sono previsti futuri sviluppi dell'attuale approccio a causa delle mutate condizioni, descrivere qui le motivazioni dei cambiamenti apportati, la maniera in cui si intende implementarli e i risultati attesi.
*In particolare, descrivere ciascuna **area da migliorare** con un livello di dettaglio sufficiente da potervi correlare specifiche azioni da intraprendere; se pertinente, indicare anche una **scadenza** realistica per il raggiungimento dell'obiettivo di miglioramento. Descrivere le correlate **azioni da intraprendere** e le relative modalità di attuazione; se possibile, specificare uno o più **indicatori** di riferimento per il monitoraggio dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica. Se è possibile individuarli, specificare i **responsabili** di ciascuna azione (o altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato in generale) e definire le tipologie e la quantità di **risorse** necessarie (es. persone, materiali, tecnologie, servizi, risorse finanziarie).*

3. Attori

Il Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studio viene redatto dal Gruppo di Riesame del Corso di Studio e deve essere formalmente approvato dal Consiglio della School.

E' importante che tutti i componenti del Gruppo di Riesame riportati nel frontespizio dello schema abbiano effettivamente partecipato alla compilazione dell'intero Rapporto (a tal proposito, si ricorda che durante le visite CEV

dell'ANVUR verranno intervistati tutti i Componenti del Gruppo di Riesame e non solo il Referente del CdS). Eventuali persone coinvolte solo marginalmente nella composizione possono essere riportate esplicitando il livello di collaborazione.

Il Presidio di Qualità svolge un'attività di monitoraggio e supporto ai Gruppi di Riesame nella fase di redazione del Rapporto di Riesame Ciclico e in fase di predisposizione dello stato di avanzamento delle azioni correttive conseguenti.

4. Tempistiche

- Entro **metà novembre** i CdS avranno a disposizione, a supporto, tutti i dati relativi alle carriere studenti organizzati per anno accademico e per coorte di riferimento (fonte Ufficio Studi), oltre alle informazioni ufficiali predisposte da ANVUR per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) presenti sul sito AVA/MIUR.
- La Quality Assurance, con la collaborazione dell'Ufficio Offerta formativa, svolgerà attività di supporto ai CdS nella fase di redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale.
- Entro **fine novembre** i Gruppi di Riesame dei CdS completeranno la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale che dovrà essere inviata via e-mail al Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, al Dean della School di afferenza, al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione di Ateneo. (**Chiusura FASE I**)
- Entro **la prima settimana di novembre** le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e i Direttori dei CdS avranno a disposizione, tramite invio personalizzato (a cura dell'Ufficio Studi), i dati definitivi relativi alle opinioni studenti relativi agli insegnamenti dell'a.a. precedente; questi dati saranno successivamente utilizzati dai CdS per la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Riesame Ciclico.
- La Quality Assurance e l'Ufficio Offerta formativa si confronteranno periodicamente sullo stato di avanzamento della compilazione dei Rapporti e per assumere decisioni in merito agli andamenti e a quelle situazioni che potrebbero mettere a rischio l'accreditamento del Corso di Studio.
- Entro **dicembre** le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti redigeranno la Relazione Annuale e la trasmetteranno al Dean della School di afferenza, per il successivo passaggio in Consiglio, al Presidio di Qualità, al Nucleo di Valutazione di Ateneo e al Direttore di ciascun CdS.
- Entro il **31 dicembre** l'Ufficio Offerta formativa effettuerà l'upload sul sito AVA/MIUR (se previsto dall'ANVUR) delle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.
- Entro **marzo dell'anno successivo** sarà effettuata la compilazione da parte dei Corsi di Studio della SMA intermedia e conseguente definizione delle eventuali azioni correttive.
- Entro **luglio dell'anno successivo** i Gruppi di Riesame dei CdS riceveranno tutta la documentazione utile alla redazione del Rapporto di Riesame Ciclico.
- La Quality Assurance e l'Ufficio Offerta formativa si confronteranno periodicamente sullo stato di avanzamento della compilazione dei Rapporti al fine di supportare i Gruppi di Riesame nell'individuazione di azioni correttive, in particolare in presenza di situazioni che potrebbero mettere a rischio l'accreditamento del Corso di Studio.
- Entro **ottobre dell'anno successivo** i Gruppi di Riesame dei CdS completeranno la redazione e approveranno il Rapporto di Riesame Ciclico che verrà successivamente condiviso via e-mail con il Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, il Dean della School di afferenza, il Presidio di Qualità e il Nucleo di Valutazione di Ateneo.
- Entro il **31 dicembre dell'anno successivo** (**o entro il termine indicato nella apposita banca dati**) l'Ufficio Offerta formativa caricherà sul sito AVA/MIUR il Rapporto di Riesame Ciclico in formato pdf. (**Chiusura FASE II**)

5. Quali Corsi di Studio compilano il Rapporto di Riesame Ciclico

I Rapporti di Riesame Ciclico non hanno una scadenza temporale prefissata.

Il Rapporto di Riesame Ciclico viene preparato con una periodicità non inferiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR o dell'Ateneo, su richiesta del Nucleo di Valutazione in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

In ogni caso sarà richiesta la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico da parte di tutti i CdS in valutazione in corrispondenza della visita della CEV, ovvero non più di un anno prima della visita fissata.

6. I dati disponibili

Lo schema del Rapporto di Riesame Ciclico, allegato alle presenti Linee Guida (predisposto secondo lo schema previsto dall'ANVUR (Linee Guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari – revisione agosto 2017 – presente nel sito (https://www.luiss.it/sites/www.luiss.it/files/LG_AVA_5-5-17_revisione_1_.pdf) e aggiornato agli ambiti previsti dal Modello di Accreditamento ANVUR (AVA3) approvato a settembre 2022). Tale schema, completato da una serie di informazioni aggiuntive, viene trasmesso all'Ufficio Offerta formativa da parte dell'Ufficio di Supporto a Presidio e Nucleo (Quality Assurance), affinchè coadiuvi il Gruppo di Riesame nella sua compilazione.

La Quality Assurance mette a disposizione dati aggiuntivi direttamente linkabili nel Rapporto di Riesame Ciclico. Le Indagini, i Monitoraggi, i Report e l'ulteriore documentazione a cura dell'Ufficio Studi sono anche reperibili nel sito https://luiss.sharepoint.com/sites/intranet/SitePages/Data-Analysis-Ufficio-Studi.aspx.

I dati relativi alle opinioni degli studenti vengono inviati via posta elettronica ai Direttori dei Corsi di Studio oltre che ai Dean delle School a cura dell'Ufficio Studi.

7. Documenti di riferimento

Documenti di riferimento per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico, che risultano essere "documenti chiave" in fase di valutazione del CdS da parte della CEV sono:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/didattica/offerta-formativa - suddivise per anno accademico);
- Schede di Monitoraggio e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti (http://intranet.luiss.it/sezione/varie/ava/sua-cds - suddivise per anno accademico);
- Schede di Monitoraggio Intermedie degli anni precedenti (http://intranet.luiss.it/sezione/varie/ava/sua-cds - suddivise per anno accademico);
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/commissioni-paritetiche-docenti-studenti - suddivise per anno accademico).

Documenti di supporto sono:

- Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo con riferimento alla sezione relativa ai CdS (https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/nucleo-di-valutazione/relazioni-tecniche-del-nucleo-di-valutazione);
- Eventuali relazioni/valutazioni/considerazioni del Presidio di Qualità;
- Studi di settore relativi all'occupazione (es.: Analisi Data Lab transizione università-lavoro disponibile nel sito https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/didattica/analisi-cefop-sul-mercato-del-lavoro);
- Verbali degli incontri con le Parti Interessate (Comitati di Indirizzo - https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/comitati-di-indirizzo - suddivisi per anno);
- Documenti di progettazione del CdS;
- Verbali del Consiglio di Corso di Studio e del Consiglio della School;
- Matrice di Tuning;

- Documenti di analisi delle opinioni degli studenti;
- Verbali delle riunioni con gli studenti
- Manuale servizi;
- Ulteriore materiale concernente attività di monitoraggio predisposto dall'Ufficio Studi, dal Career Service e dagli altri Uffici Luiss.

Il Rapporto di Riesame Ciclico viene trasmesso con una serie di link utili che permettono al Gruppo di Riesame di recuperare qualsivoglia informazione.

8. Procedura per la redazione Rapporto di Riesame Ciclico

Fase I

Predisporre il "Documento Luiss del Rapporto di Riesame Ciclico" utilizzando il format in Word riportato in Allegato 1 che viene trasmesso unitamente alle presenti Linee Guida, compilandolo in tutte le sue parti. Gli indicatori, come già specificato, sono già presenti nella scheda di Monitoraggio che verrà trasmessa dall'Ufficio Offerta formativa, in aggiunta si potrà fare riferimento ai dati messi a disposizione dalla Quality Assurance (https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/didattica/offerta-formativa - suddivise per anno accademico) e ai documenti menzionati nel paragrafo precedente.

- Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, riportare nel campo di testo un approfondito commento ed analisi della situazione;
- Con riferimento all'analisi delle eventuali criticità e alla conseguente individuazione di azioni correttive da intraprendere si ricorda che è necessario:
    - considerare solo azioni effettivamente applicabili; è possibile inserire tra le azioni correttive da intraprendere anche azioni già intraprese ma che non abbiano trovato puntuale attuazione o il cui obiettivo non sia stato raggiunto. In questo caso dovranno essere indicate le ragioni della mancata attuazione o del mancato raggiungimento dell'obiettivo e le modifiche contestuali o nei piani di azione che ne rendono prevedibile l'efficace conclusione;
    - indicare l'area di intervento dell'azione, gli obiettivi, le modalità di realizzazione e di monitoraggio, il responsabile, le risorse necessarie alla sua realizzazione;
    - evitare di riportare azioni senza nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da risorse e situazioni non controllabili da chi gestisce il CdS.
- Con riferimento agli obiettivi è opportuno che tutti i CdS, a conclusione dell'analisi dei dati, definiscano le priorità di intervento fissando per gli indicatori correlati dei valori target di riferimento (valori quantitativi e tempi di conseguimento).
- A lavoro ultimato il Direttore del CdS dovrà trasmettere il file all'Ufficio Offerta formativa, alla Segreteria della School e alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti della propria School per il seguito di competenza.

Fase II

L'Ufficio Offerta formativa caricherà sul sito AVA/MIUR i Rapporti di Riesame Ciclico del CdS in formato pdf (o in eventuale altro formato stabilito dall'ANVUR) sulla base delle indicazioni che vi saranno fornite successivamente.

Si sottolinea che il sotto ambito D.CDS.4 – Riesame e miglioramento del CdS - riguarda proprio la verifica da parte delle CEV se il CdS ha individuato soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS); se le soluzioni individuate sono concretamente realizzate e se ne è valutata l'efficacia e, nel caso in cui i risultati sono diversi da quelli previsti, se gli interventi vengono rimodulati.

9. La struttura del Rapporto di Riesame Ciclico

Il Rapporto di Riesame Ciclico contiene una serie di sezioni che prevedono una attenta disamina da parte del CdS e che sono raggruppate nei seguenti punti e sottopunti:

1 – L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

a) Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo esame (si richiede una descrizione dei mutamenti intercorsi dal precedente Riesame anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto)
b) Analisi della situazione sulla base dei dati (si richiede di indicare i principali problemi individuati, i punti di forza, le aree da migliorare, le prospettive e le sfide previste)
c) Criticità /Aree di miglioramento (si richiede di indicare gli interventi che si ritengono necessari o opportuni in base agli elementi critici riscontrati – o alle mutate condizioni – o quelli per apportare miglioramenti e cogliere nuove sfide. Gli obiettivi devono avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza dello studente. È necessario specificare attraverso quali azioni si intende raggiungere tali obiettivi)

2 – L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dell'ultimo Riesame (si chiede di descrivere tali mutamenti, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto)
b) Analisi della situazione sulla base dei dati (si richiede di indicare i principali problemi individuati, i punti di forza, le aree da migliorare, le prospettive e le sfide previste analizzando orientamento e tutorato, le conoscenze richieste in ingresso e per il recupero delle carenze, l'organizzazione di eventuali percorsi flessibili e le metodologie didattiche, l'internazionalizzazione della didattica e le modalità di verifica dell'apprendimento)
c) Criticità /Aree di miglioramento (si richiede di indicare gli interventi che si ritengono necessari o opportuni in base agli elementi critici riscontrati – o alle mutate condizioni – o quelli per apportare miglioramenti e cogliere nuove sfide. Gli obiettivi devono avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza dello studente. È necessario specificare attraverso quali azioni si intende raggiungere tali obiettivi)

3 – La gestione delle risorse nel Corso di Studio

a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dell'ultimo Riesame (si chiede di descrivere tali mutamenti, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto)
b) Analisi della situazione sulla base dei dati (si richiede di indicare i principali problemi individuati, i punti di forza, le aree da migliorare, le prospettive e le sfide previste analizzando dotazione e qualificazione del personale docente e dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica)
c) Criticità /Aree di miglioramento (si richiede di indicare gli interventi che si ritengono necessari o opportuni in base agli elementi critici riscontrati – o alle mutate condizioni – o quelli per apportare miglioramenti e cogliere nuove sfide. Gli obiettivi devono avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza dello studente. È necessario specificare attraverso quali azioni si intende raggiungere tali obiettivi)

4 – Riesame e miglioramento del Corso di Studio

a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dell'ultimo Riesame (si chiede di descrivere tali mutamenti, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto)
b) Analisi della situazione sulla base dei dati (si richiede di indicare i principali problemi individuati, i punti di forza, le aree da migliorare, le prospettive e le sfide previste analizzando il contributo dei docenti e degli studenti, il coinvolgimento degli interlocutori esterni e gli interventi di revisione dei percorsi formativi)
c) Criticità /Aree di miglioramento (si richiede di indicare gli interventi che si ritengono necessari o opportuni in base agli elementi critici riscontrati – o alle mutate condizioni – o quelli per apportare miglioramenti e cogliere nuove sfide. Gli obiettivi devono avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza dello studente. È necessario specificare attraverso quali azioni si intende raggiungere tali obiettivi)

5 – Commento agli indicatori

Il commento deve riguardare gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS, così come

indicati da ANVUR e quelli presenti nella SMA (ulteriori Indicatori ANVUR e KPI di Piano Strategico), che sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici.

Si precisa che l'Ateneo ha integrato i KPI del Piano Strategico con parte degli Indicatori ANVUR e per essi è previsto un target annuale.

Le attività di monitoraggio si avvalgono di indicatori quantitativi per i quali l'ANVUR fornisce agli Atenei il rilascio di dati elaborati. Alla base degli indicatori vi sono, oltre alla dimensione del corpo docente, le cinque dimensioni delle carriere degli studenti: regolarità; risultati delle attività formative; internazionalizzazione; soddisfazione; occupabilità. I valori dei singoli indicatori sono calcolati e restituiti annualmente con riferimento a tre anni accademici (o coorti di immatricolati), rendendo immediata l'individuazione di trend interni alla struttura e, per ciascun indicatore, sono forniti valori di benchmark riferiti ai corsi della stessa classe nell'Ateneo, nell'area geografica in cui insiste il Corso di Studio e in Italia.

- Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
- Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
- Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
- Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
- Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
- Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

I CdS sono chiamati a svolgere una riflessione critica sull'andamento degli indicatori quantitativi, in relazione alle proprie caratteristiche e ai target di Piano Strategico (ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macro-regionali) al fine di pervenire al riconoscimento degli eventuali aspetti critici del proprio funzionamento.

Di seguito il set minimo di indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS così come indicati da ANVUR con la relativa codifica anche in termini di KPI del Piano Strategico 2025-2028 di Ateneo:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore e KPI di Ateneo	Riferimento normativo	Requisito Qualitativo/Quantitativo	Fonte dei dati
iC02 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso – KPI 2	**DM 1154/2021**	**Quantitativo**	**Scheda SMA**
iC08 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LM; LMCU), di cui sono docenti di riferimento – KPI 3	**AVA3 - ANVUR**	**Quantitativo**	**Scheda SMA**
iC10bis - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti– KPI 4	**AVA3 - ANVUR**	**Quantitativo**	**Scheda SMA**
iC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero – KPI 5	**AVA3 - ANVUR**	**Quantitativo**	**Scheda SMA**
iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire – KPI 99	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
IC 14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio – KPI 100	AVA3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
iC16 bis - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno – KPI 1	**DM 1154/2021**	**Quantitativo**	**Scheda SMA**
iC17 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio – KPI 101	AVA3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
iC19 - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata – KPI 103	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
iC22 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso – KPI 104	AVA3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
iC25 - Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS – KPI 6	**AVA3 - ANVUR**	**Quantitativo**	**Scheda SMA**
iC26 - Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) – KPI 7	**AVA3 - ANVUR**	**Quantitativo**	**Scheda SMA**

iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) – KPI 8	**AVA3 - ANVUR**	**Quantitativo**	**Scheda SMA**
iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) – KPI 105	AVA3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

In grassetto sono evidenziati i KPI strategici, ovvero con target di Ateneo.

Si può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto dai seguenti documenti (linkabili) ANVUR:

- Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione
- Indicatori a supporto della valutazione
- Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi

Per l'analisi degli indicatori è opportuno utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione e delle criticità, individuando azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C, ovvero:

a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dell'ultimo Riesame (si chiede di descrivere tali mutamenti, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto)
b) Analisi della situazione sulla base dei dati: indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS e ulteriori indicatori nella SMA
c) Criticità /Aree di miglioramento (si richiede di indicare gli interventi che si ritengono necessari o opportuni in base agli elementi critici riscontrati – o alle mutate condizioni – o quelli per apportare miglioramenti e cogliere nuove sfide. Gli obiettivi devono avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza dello studente. È necessario specificare attraverso quali azioni si intende raggiungere tali obiettivi)

Gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS, così come indicati da ANVUR, con accanto anche il relativo KPI di Ateneo (ove presente) saranno resi disponibili a cura dell'Ufficio Studi ed inseriti nello schema di Rapporto di Riesame Ciclico dalla Quality Assurance.

Allegato 1– Frontespizio Luiss del Rapporto di Riesame Ciclico del CdS

Denominazione del CdS	
Codicione	
Ateneo	Luiss Guido Carli
Statale o non statale	Non statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	Centro
Classe di laurea	
Sede	
School	
Anno di Attivazione	..... – (ev. ultima modifica Ordinamento)
Tipo	LT/LM/LMCU
Durata normale	... anni
Gruppo di riesame del CdS	Componenti obbligatori Prof. ..... (Direttore del CdS) Prof.. ..... (docente del CdS designato dal Dean della School) Dott. ..... (Program Manager) Sig./Dott. ..... (rappresentante gli studenti) Altri componenti Dott.. ..... (amministrativo con funzione di supporto) Dott. ..... (amministrativo con funzione di supporto) . Il Gruppo di riesame del CdS si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del Rapporto di Riesame Ciclico, il giorno: ... mese anno. Oggetto della discussione: Ultima SUA-CdS; ultime 2 Schede di Monitoraggio Annuale; ultimo Rapporto di Riesame Ciclico; ultime 2 Relazioni Annuali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti; Relazione Annuale Nucleo di Valutazione – anno .....; Piano Strategico Luiss. Il Gruppo di Riesame stabilisce di acquisire le osservazioni del Nucleo aventi come base informativa gli indicatori ANVUR e i KPI da Piano Strategico, peraltro già utilizzati per le Schede di Monitoraggio Annuali, e di inserirle nei riquadri riguardanti l'analisi della situazione sulla base dati.
Sintesi dell'esito della discussione dal Consiglio di School:	estratto dal verbale della Consiglio di School del ... mese anno **ORDINE DEL GIORNO** **..... Omissis .....** ... punto all'Ordine del Giorno **..... Omissis .....** .....

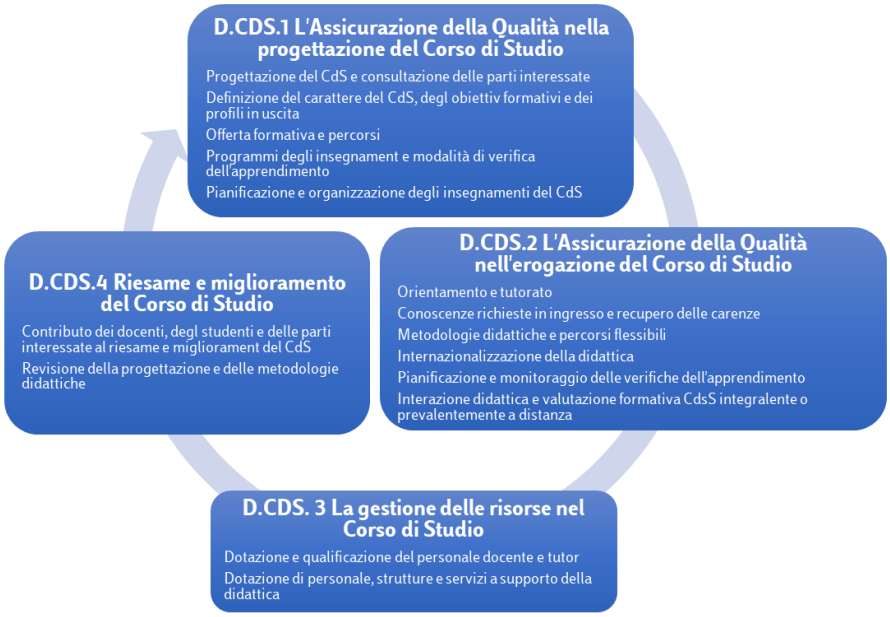
Allegati:

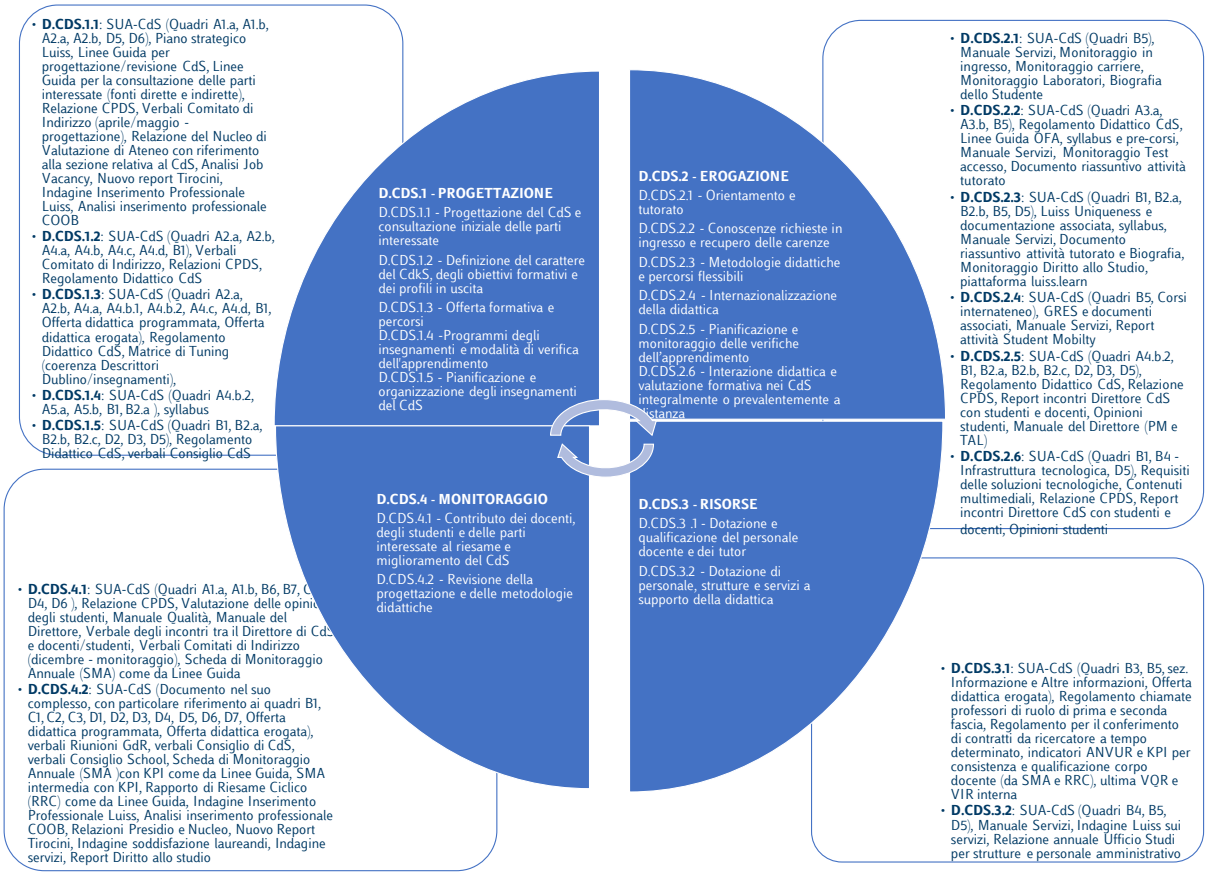
- indicatori ANVUR nella forma dell'allegato 6.1 delle Linee Guida ANVUR
- andamento KPI CdS da Dashboard ANVUR
- KPI da Piano Strategico Luiss
- Ultima SMA intermedia

Link utili:

- Modello educativo
- Dashboard KPI strategici con % raggiungimento target ultimi 3 anni
- Tabelle 2.2a e 2.2b da Relazione Board Qualità e Innovazione anno ..... su Sezione studenti: immatricolazioni/iscrizioni
- SUA-CdS ..... (ultima)
- SMA ..... (penultima)
- SMA ..... (ultima)
- Rapporto di Riesame Ciclico ..... (ultimo)
- Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti ..... (penultima)

- Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti ..... (ultima)
- Matrice di Tuning a.a. .....
- Report Comitato di Indirizzo ultimo anno
- Monitoraggio Carriere Studenti ultimo anno
- Monitoraggio Laboratori e Laboratori Digitali ultimo anno
- Relazione Annuale Nucleo di Valutazione
- Relazione annuale Ufficio Studi
- Relazione opinioni studenti
- Indagine Luiss inserimento professionale laureati con dettaglio per Corso di Studio (a cura dell'Ufficio Studi)
- Indagine soddisfazione laureandi
- Valutazione servizi
- Analisi della transizione Università - Lavoro
- Studi relativi all'occupazione
- Sistema Informativo Excelsior per la professione e l'occupazione
- Studi di settore ISFOL
- Documento orientamento
- Documento Tutorato
- Documento Diritto allo Studio
- Documento attività Career Service
- Report attività Student Mobility
- Summer School ultimo anno
- Manuale Servizi


D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio
Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
Definizione del carattere del CdS, degl obiettiv formativi e dei profili in uscita
Offerta formativa e percorsi
Programmi degli insegnament e modalità di verifica dell'apprendimento
Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio
Orientamento e tutorato
Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
Metodologie didattiche e percorsi flessibili
Internazionalizzazione della didattica
Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
Interazione didattica e valutazione formativa CdsS integralente o prevalentemente a distanza
D.CDS. 3 La gestione delle risorse nel Corso di Studio
Dotazione e qualificazione del personale docente e tutor
Dotazione di personale, strutture e servizi a supporto della didattica
D.CDS.4 Riesame e miglioramento del Corso di Studio
Contributo dei docenti, degl studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche


D.CDS.1 - PROGETTAZIONE
D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate
D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdkS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi
D.CDS.1.4 -Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
D.CDS.1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2 - EROGAZIONE
D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato
D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili
D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica
D.CDS.2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
D.CDS.2.6 - Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.4 - MONITORAGGIO
D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
D.CDS.4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche
D.CDS.3 - RISORSE
D.CDS.3 .1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi a supporto della didattica
D.CDS.1.1: SUA-CdS (Quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, D5, D6), Piano strategico Luiss, Linee Guida per progettazione/revisione CdS, Linee Guida per la consultazione delle parti interessate (fonti dirette e indirette), Relazione CPDS, Verbali Comitato di Indirizzo (aprile/maggio - progettazione), Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo con riferimento alla sezione relativa al CdS, Analisi Job Vacancy, Nuovo report Tirocini, Indagine Inserimento Professionale Luiss, Analisi inserimento professionale COOB
D.CDS.1.2: SUA-CdS (Quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, A4.d, B1), Verbali Comitato di Indirizzo, Relazioni CPDS, Regolamento Didattico CdS
D.CDS.1.3: SUA-CdS (Quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, A4.d, B1, Offerta didattica programmata, Offerta didattica erogata), Regolamento Didattico CdS, Matrice di Tuning (coerenza Descrittori Dublino/insegnamenti),
D.CDS.1.4: SUA-CdS (Quadri A4.b.2, A5.a, A5.b, B1, B2.a), syllabus
D.CDS.1.5: SUA-CdS (Quadri B1, B2.a, B2.b, B2.c, D2, D3, D5), Regolamento Didattico CdS, verbali Consiglio CdS
D.CDS.2.1: SUA-CdS (Quadri B5), Manuale Servizi, Monitoraggio in ingresso, Monitoraggio carriere, Monitoraggio Laboratori, Biografia dello Studente
D.CDS.2.2: SUA-CdS (Quadri A3.a, A3.b, B5), Regolamento Didattico CdS, Linee Guida OFA, syllabus e pre-corsi, Manuale Servizi, Monitoraggio Test accesso, Documento riassuntivo attività tutorato
D.CDS.2.3: SUA-CdS (Quadri B1, B2.a, B2.b, B5, D5), Luiss Uniqueness e documentazione associata, syllabus, Manuale Servizi, Documento riassuntivo attività tutorato e Biografia, Monitoraggio Diritto allo Studio, piattaforma luiss.learn
D.CDS.2.4: SUA-CdS (Quadri B5, Corsi internateneo), GRES e documenti associati, Manuale Servizi, Report attività Student Mobilty
D.CDS.2.5: SUA-CdS (Quadri A4.b.2, B1, B2.a, B2.b, B2.c, D2, D3, D5), Regolamento Didattico CdS, Relazione CPDS, Report incontri Direttore CdS con studenti e docenti, Opinioni studenti, Manuale del Direttore (PM e TAL)
D.CDS.2.6: SUA-CdS (Quadri B1, B4 - Infrastruttura tecnologica, D5), Requisiti delle soluzioni tecnologiche, Contenuti multimediali, Relazione CPDS, Report incontri Direttore CdS con studenti e docenti, Opinioni studenti
D.CDS.4.1: SUA-CdS (Quadri A1.a, A1.b, B6, B7, C
D4, D6), Relazione CPDS, Valutazione delle opinio
degli studenti, Manuale Qualità, Manuale del Direttore, Verbale degli incontri tra il Direttore di Cd
e docenti/studenti, Verbali Comitati di Indirizzo (dicembre - monitoraggio), Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) come da Linee Guida
D.CDS.4.2: SUA-CdS (Documento nel suo complesso, con particolare riferimento ai quadri B1, C1, C2, C3, D1, D2, D3, D4, D5, D6, D7, Offerta didattica programmata, Offerta didattica erogata), verbali Riunioni GdR, verbali Consiglio di CdS, verbali Consiglio School, Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)con KPI come da Linee Guida, SMA intermedia con KPI, Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) come da Linee Guida, Indagine Inserimento Professionale Luiss, Analisi inserimento professionale COOB, Relazioni Presidio e Nucleo, Nuovo Report Tirocini, Indagine soddisfazione laureandi, Indagine servizi, Report Diritto allo studio
D.CDS.3.1: SUA-CdS (Quadri B3, B5, sez. Informazione e Altre informazioni, Offerta didattica erogata), Regolamento chiamate professori di ruolo di prima e seconda fascia, Regolamento per il conferimento di contratti da ricercatore a tempo determinato, indicatori ANVUR e KPI per consistenza e qualificazione corpo docente (da SMA e RRC), ultima VQR e VIR interna
D.CDS.3.2: SUA-CdS (Quadri B4, B5, D5), Manuale Servizi, Indagine Luiss sui servizi, Relazione annuale Ufficio Studi per strutture e personale amministrativo

1 – L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

Obiettivo dell'ambito D.CDS.1 è: ***la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della Qualità nella fase di progettazione del Corso di Studio (CdS).***
L'indicatore si articola nei seguenti 5 ***Punti di Attenzione*** con i relativi ***Aspetti da Considerare***

Punti di attenzione		Aspetti da considerare	
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	D.CDS.1.1.1	In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati
		D.CDS.1.1.2	Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1	Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
		D.CDS.1.2.2	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1	Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
		D.CDS.1.3.2	Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
		D.CDS.1.3.3	Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdiciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"
		D.CDS.1.3.4	Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
		D.CDS.1.3.5	Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1	I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.
		D.CDS.1.4.2	Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.
		D.CDS.1.4.3	Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1	Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.
		D.CDS.1.5.2	Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)
Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione correttiva n. ...	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Stato di avanzamento dell'azione correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (se possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori ANS utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

D.CDS 1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI
Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: (quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, A4.d, A5.a, A5.b, B1, B1.a, B1.c, B1.d, B2.a, B2.b, B2.c, D6, sez. Amministrazione Offerta didattica programmata e Offerta didattica erogata)
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	D.CDS.1.1.1	In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati
		D.CDS.1.1.2	Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS

Fonti documentali:
Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, D6);
- Documento di progettazione del Corso di Studio
- Schede di Monitoraggio Annuali (e intermedie) e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.
- Linee Guida per la progettazione di un Corso di Studio
- Linee Guida per la compilazione della SUA-CdS
- Linee Guida per la consultazione delle parti interessate alla progettazione di un CdS
- Linee Guida Luiss per la revisione di un CdS

Documenti a supporto

- Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo con riferimento alla sezione relativa ai CdS;
- Studi relativi all'occupazione (es.: Analisi Data Lab transizione università-lavoro sulla base dell'archivio integrato anagrafe laureati LUISS/Comunicazioni Obbligatorie Ministero del Lavoro https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/didattica/analisi-cefop-sul-mercato-del-lavoro) https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/didattica/analisi-esterne;
- Indagine Luiss inserimento professionale laureati con dettaglio per Corso di Studio (a cura dell'Ufficio Studi)
- Handbook Luiss Graduate School
- Verbali degli incontri con le parti interessate; esiti consultazioni con le parti interessate
- Verbali del Consiglio di Corso di Studio e del Consiglio della School.

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1
Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

Descrizione degli elementi da valutare per ogni Aspetto da considerare	Autovalutazione
1. PIANIFICAZIONE (Plan)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
2. ATTUAZIONE (Do)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
3. MONITORAGGIO (Check)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
4. MIGLIORAMENTO (Act)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Criticità/Azioni di miglioramento previste
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)
In questa sezione vanno elencate le criticità e/o le aree da migliorare che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione di cui sopra, dettagliandoli adeguatamente da poter definire le eventuali azioni da intraprendere che dovranno essere riportate nella sezione C

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1	Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
		D.CDS.1.2.2	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Fonti documentali:
Documenti chiave:
- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, A4.d, B1)
- Linee Guida per la progettazione di un Corso di Studio
- Linee Guida per la compilazione della SUA-CdS
- Linee Guida per la revisione di un CdS

Documenti a supporto
- Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti
- Verbali degli incontri con le parti interessate; esiti consultazioni con le parti interessate
- Regolamento Didattico del Corso di Studio
- Indagini sull'inserimento professionale
- Guida per la compilazione della Matrice di Tuning di un CdS
- Linee Guida per la consultazione delle parti interessate alla progettazione di un CdS
- Verbali CoDI

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2
Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?
2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Descrizione degli elementi da valutare per ogni Aspetto da considerare	Autovalutazione
1. PIANIFICAZIONE (Plan) Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
2. ATTUAZIONE (Do) Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
3. MONITORAGGIO (Check) Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
4. MIGLIORAMENTO (Act) Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Criticità/Azioni di miglioramento previste
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)
In questa sezione vanno elencate le criticità e/o le aree da migliorare che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione di cui sopra, dettagliandoli adeguatamente da poter definire le eventuali azioni da intraprendere che dovranno essere riportate nella sezione C

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1	Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
		D.CDS.1.3.2	Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
		D.CDS.1.3.3	Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdiciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"
		D.CDS.1.3.4	Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
		D.CDS.1.3.5	Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

Fonti documentali:
Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.d, B1, sez. Amministrazione Offerta didattica programmata e Offerta didattica erogata)
- Guida per la compilazione della Matrice di Tuning di un CdS

Documenti a supporto

- Regolamento Didattico del Corso di Studio
- Matrice di Tuning
- Linee Guida per la progettazione di un Corso di Studio
- Linee Guida per la compilazione della SUA-CdS
- Linee Guida per la revisione di un CdS
- Linee Guida per le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
- Manuale operativo per i Direttori dei CdS
- Regolamento per il funzionamento interno dei Gruppi di Riesame

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3
Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?
2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?
3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?
4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

Descrizione degli elementi da valutare per ogni Aspetto da considerare	Autovalutazione
1. PIANIFICAZIONE (Plan)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
2. ATTUAZIONE (Do)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
3. MONITORAGGIO (Check)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
4. MIGLIORAMENTO (Act)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Criticità/Azioni di miglioramento previste
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)
In questa sezione vanno elencate le criticità e/o le aree da migliorare che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione di cui sopra, dettagliandoli adeguatamente da poter definire le eventuali azioni da intraprendere che dovranno essere riportate nella sezione C

D.CDS.1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1	I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.
		D.CDS.1.4.2	Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.
		D.CDS.1.4.3	Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali:
Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri A4.b.2, A5.a, A5.b, B1, B2.a)

Documenti a supporto

- Linee Guida per la compilazione del syllabus
- Linee Guida per le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
- Linee Guida per la gestione delle opinioni degli studenti
- Linee Guida Luiss per il sostenimento degli esami di profitto
- Linee guida per l'assegnazione, la valutazione e la discussione delle tesi di laurea
- Regolamento Didattico del Corso di Studio
- Manuale operativo per i Direttori dei Corsi di Studio
- Handbook Undergraduate/Graduate School
- Master's Thesis Guidance

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4
Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?
2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?
3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Descrizione degli elementi da valutare per ogni Aspetto da considerare	Autovalutazione
1. PIANIFICAZIONE (Plan)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
2. ATTUAZIONE (Do)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
3. MONITORAGGIO (Check)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
4. MIGLIORAMENTO (Act)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Criticità/Azioni di miglioramento previste
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)
In questa sezione vanno elencate le criticità e/o le aree da migliorare che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione di cui sopra, dettagliandoli adeguatamente da poter definire le eventuali azioni da intraprendere che dovranno essere riportate nella sezione C

D.CDS.1.4 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1	Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.
		D.CDS.1.5.3	Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Fonti documentali:
Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri B1, B1.c, B1.d, B2.a, B2.b, B2.c);

Documenti a supporto

- Regolamento Didattico del Corso di Studio
- Verbali Consiglio Corso di Studio
- Verbali incontri con gli studenti
- Verbali CoDI
- Programmazione Accademica annuale
- Handbook Undergraduate/Graduate School

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5
Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?
2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

Descrizione degli elementi da valutare per ogni Aspetto da considerare	Autovalutazione
1. PIANIFICAZIONE (Plan)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
2. ATTUAZIONE (Do)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
3. MONITORAGGIO (Check)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
4. MIGLIORAMENTO (Act)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Criticità/Azioni di miglioramento previste
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)
In questa sezione vanno elencate le criticità e/o le aree da migliorare che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione di cui sopra, dettagliandoli adeguatamente da poter definire le eventuali azioni da intraprendere che dovranno essere riportate nella sezione C

D.CDS.1. c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. ...	D.CDS.1/n./rc-202X (Titolo e descrizione)
Problema da risolvere – Area da migliorare	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con un livello di dettaglio sufficiente da poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo
Indicatore di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (se possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori ANS utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Temi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia eventuali scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi

2 – L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

Obiettivo dell'ambito D.CDS.2 è: ***accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS).***
L'indicatore si articola nei seguenti 6 ***Punti di Attenzione*** con i relativi ***Aspetti da Considerare***

Punti di attenzione		**Aspetti da considerare**	
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
		D.CDS.2.1.2	Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
		D.CDS.2.1.3	Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
		D.CDS.2.2.2	Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
		D.CDS.2.2.3	Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.
		D.CDS.2.2.4	Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1	L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
		D.CDS.2.3.2	Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
		D.CDS.2.3.3	Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
		D.CDS.2.3.4	Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1	Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
		D.CDS.2.4.2	Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1	Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1	Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.
		D.CDS.2.6.2	Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)
Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione correttiva n. ...	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Stato di avanzamento dell'azione correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (se possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori ANS utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

D.CDS.2 .b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: (quadri A3.a, A3.b, B1, B1.b, B1.c, B1.d, B2.a, B2.b, B2.c, B4 Infrastruttura tecnologica – requisiti delle soluzioni tecnologiche e B4 Infrastruttura tecnologica – contenuti multimediali, B5

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
		D.CDS.2.1.2	Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
		D.CDS.2.1.3	Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Fonti documentali:
Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B5);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti
- Regolamento per lo svolgimento dei tirocini curriculari
- Processo di Condivisione dei dati relativi ai Tirocini Curriculari ai Direttori dei Corsi di Laurea
- SMA intermedia

Documenti a supporto

- Manuale Servizi
- Monitoraggio in ingresso, in itinere e in uscita (https://luiss.sharepoint.com/sites/intranet/SitePages/Data-Analysis-Ufficio-Studi.aspx)
- Monitoraggio laboratori

- Indagini Luiss sui servizi
- Monitoraggio tirocini
- Documento Tutorato e Biografia dello Studente
- Indagine Servizi

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1
Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)
2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Descrizione degli elementi da valutare per ogni Aspetto da considerare	Autovalutazione
1. PIANIFICAZIONE (Plan) Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
2. ATTUAZIONE (Do) Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
3. MONITORAGGIO (Check) Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
4. MIGLIORAMENTO (Act) Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Criticità/Azioni di miglioramento previste
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)
In questa sezione vanno elencate le criticità e/o le aree da migliorare che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione di cui sopra, dettagliandoli adeguatamente da poter definire le eventuali azioni da intraprendere che dovranno essere riportate nella sezione C

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
		D.CDS.2.2.2	Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
		D.CDS.2.2.3	Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.
		D.CDS.2.2.4	Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

Fonti documentali:
Documenti chiave:
- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri A3.a, A3.b, B5);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto
- Linee Guida per gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) e per la verifica della personale preparazione
- Syllabus e pre-corsi.
- Regolamento Didattico del Corso di Studio
- Manuale Servizi
- Monitoraggio Test accesso (https://luiss.sharepoint.com/sites/intranet/SitePages/Data-Analysis-Ufficio-Studi.aspx)
- Documento riassuntivo attività tutorato

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?
5. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Descrizione degli elementi da valutare per ogni Aspetto da considerare	Autovalutazione
1. PIANIFICAZIONE (Plan)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
2. ATTUAZIONE (Do)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
3. MONITORAGGIO (Check)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
4. MIGLIORAMENTO (Act)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Criticità/Azioni di miglioramento previste
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)
In questa sezione vanno elencate le criticità e/o le aree da migliorare che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione di cui sopra, dettagliandoli adeguatamente da poter definire le eventuali azioni da intraprendere che dovranno essere riportate nella sezione C

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1	L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
		D.CDS.2.3.2	Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
		D.CDS.2.3.3	Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
		D.CDS.2.3.4	Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Fonti documentali:
Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri B1, B1.c, B1.d, B5);
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.
- Regolamento Didattico del Corso di Studio

Documenti a supporto

- Luiss Uniqueness e documentazione associata
- Manuale Servizi
- Documento riassuntivo attività tutorato e Biografia
- Monitoraggio Diritto allo Studio
- Piattaforma luiss learn
- Syllabus
- Verbali Consiglio di Corso di Studio
- Procedura interna riservata a studenti con disabilità certificata
- Procedura interna riservata a studenti con patologie DSA certificate
- Handbook Undergraduate/Graduate School

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)
2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)
3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Descrizione degli elementi da valutare per ogni Aspetto da considerare	Autovalutazione
1. PIANIFICAZIONE (Plan)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
2. ATTUAZIONE (Do)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
3. MONITORAGGIO (Check)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
4. MIGLIORAMENTO (Act)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Criticità/Azioni di miglioramento previste
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)
In questa sezione vanno elencate le criticità e/o le aree da migliorare che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione di cui sopra, dettagliandoli adeguatamente da poter definire le eventuali azioni da intraprendere che dovranno essere riportate nella sezione C

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1	Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
		D.CDS.2.4.2	Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Fonti documentali:
Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B5);
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.
- Regolamento Didattico del Corso di Studio
- SMA intermedia

Documenti a supporto

- Report attività Student Mobilty
- GRES e documenti associati
- Manuale Servizi

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4
Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1) Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
2) Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Descrizione degli elementi da valutare per ogni Aspetto da considerare	Autovalutazione
1. PIANIFICAZIONE (Plan)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

2. ATTUAZIONE (Do)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

3. MONITORAGGIO (Check)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

4. MIGLIORAMENTO (Act)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Criticità/Azioni di miglioramento previste
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)
In questa sezione vanno elencate le criticità e/o le aree da migliorare che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione di cui sopra, dettagliandoli adeguatamente da poter definire le eventuali azioni da intraprendere che dovranno essere riportate nella sezione C

D.CDS.2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1	Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali:
Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri B1, B1.c, B1.d, B2.a, B2.b, B2.c);
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Regolamento Didattico del Corso di Studio
- Report incontri Direttore CdS con studenti
- Verbali Consiglio di Corso di Studio
- Opinioni studenti
- Manuale del Direttore (PM e TAL)
- Monitoraggio semestrale delle carriere a cura dell'Ufficio Studi
- Indagine laureandi
- Linee Guida Luiss per la compilazione del syllabus
- Linee Guida Luiss per l'assegnazione, la valutazione e la discussione delle tesi di laurea
- Linee Guida Luiss per il sostenimento degli esami di profitto
- Handbook Undergraduate/Graduate School

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5
Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?
4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Descrizione degli elementi da valutare per ogni Aspetto da considerare	Autovalutazione

1. PIANIFICAZIONE (Plan)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

2. ATTUAZIONE (Do)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

3. MONITORAGGIO (Check)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

4. MIGLIORAMENTO (Act)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Criticità/Azioni di miglioramento previste
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)
In questa sezione vanno elencate le criticità e/o le aree da migliorare che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione di cui sopra, dettagliandoli adeguatamente da poter definire le eventuali azioni da intraprendere che dovranno essere riportate nella sezione C

D.CDS.2.6 - Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1	Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.
		D.CDS.2.6.2	Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Fonti documentali:
Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri B4 Infrastruttura tecnologica – requisiti delle soluzioni tecnologiche e B4 Infrastruttura tecnologica – contenuti multimediali);
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Requisiti delle soluzioni tecnologiche
- Contenuti multimediali
- Report incontri Direttore CdS con studenti
- Verbali Consiglio di Corso di Studio
- Opinioni studenti
- Handbook Undergraduate/Graduate School

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6
Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?
2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Descrizione degli elementi da valutare per ogni Aspetto da considerare	Autovalutazione
1. PIANIFICAZIONE (Plan)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
2. ATTUAZIONE (Do)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
3. MONITORAGGIO (Check)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
4. MIGLIORAMENTO (Act)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Criticità/Azioni di miglioramento previste
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)
In questa sezione vanno elencate le criticità e/o le aree da migliorare che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione di cui sopra, dettagliandoli adeguatamente da poter definire le eventuali azioni da intraprendere che dovranno essere riportate nella sezione C

D.CDS.2. c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. ...	D.CDS.2/n./rc-202X (Titolo e descrizione)
Problema da risolvere – Area da migliorare	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con un livello di dettaglio sufficiente da poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo
Indicatore di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (se possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori ANS utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Temi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia eventuali scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi

3 – LA GESTIONE DELLE RISORSE NEL CORSO DI STUDIO

Obiettivo dell'ambito D.CDS.3 è: ***Accertare che il Corso di Studio (CdS) disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti***
L'indicatore si articola nei seguenti 2 ***Punti di Attenzione*** con i relativi ***Aspetti da Considerare***

Punti di attenzione		**Aspetti da considerare**	
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1	I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
		D.CDS.3.1.2	I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
		D.CDS.3.1.3	Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.
		D.CDS.3.1.4	Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.
		D.CDS.3.1.5	Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1	Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].
		D.CDS.3.2.2	Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
		D.CDS.3.2.3	È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
		D.CDS.3.2.4	Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].
		D.CDS.3.2.5	I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)
Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione correttiva n. ...	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Stato di avanzamento dell'azione correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (se possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori ANS utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI
Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS (quadri B3, B4, B5, tutor e figure specialistiche sez. Amministrazione Informazioni e Altre Informazioni)
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS

D.CDS.3.1 - dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1	I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
		D.CDS.3.1.2	I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
		D.CDS.3.1.3	Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.
		D.CDS.3.1.4	Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.
		D.CDS.3.1.5	Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

Fonti documentali:
Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B3, B5, sez. Amministrazione Informazioni e Altre Informazioni);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo con riferimento alla sezione relativa ai CdS;
- indicatori ANVUR e KPI per consistenza e qualificazione corpo docente
- Verbali del Consiglio di Corso di Studio e del Consiglio della School
- Regolamento per il funzionamento dei Gruppi di Riesame
- ultima VQR e VIR interna
- Relazione Ufficio PhD e Summer University per accreditamento Dottorati di Ricerca (parametri di accreditamento collegio docenti)
- Regolamento per il reclutamento dei docenti di ruolo e a contratto (https://www.luiss.it/ateneo/chi-siamo/statuto-e-regolamenti)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1
Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?
2. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?
3. -Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?
4. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?
5. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)
6. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?
7. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?
8. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?

Descrizione degli elementi da valutare per ogni Aspetto da considerare	Autovalutazione
1. PIANIFICAZIONE (Plan) Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
2. ATTUAZIONE (Do) Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
3. MONITORAGGIO (Check) Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
4. MIGLIORAMENTO (Act) Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Criticità/Azioni di miglioramento previste
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)
In questa sezione vanno elencate le criticità e/o le aree da migliorare che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione di cui sopra, dettagliandoli adeguatamente da poter definire le eventuali azioni da intraprendere che dovranno essere riportate nella sezione C

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1	Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].
		D.CDS.3.2.2	Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3	È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.4	Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].
D.CDS.3.2.5	I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

Fonti documentali:
Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri B4 e B5);
- Indagini Luiss sui servizi
- Indagine Laureandi
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Manuale Servizi
- Relazione annuale Ufficio Studi per strutture e personale amministrativo
- Report Internal Audit

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2
Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?
2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?
3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?
4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?
5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).
6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

Descrizione degli elementi da valutare per ogni Aspetto da considerare	Autovalutazione
1. PIANIFICAZIONE (Plan) Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
2. ATTUAZIONE (Do) Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
3. MONITORAGGIO (Check) Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
4. MIGLIORAMENTO (Act) Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Criticità/Azioni di miglioramento previste
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)
In questa sezione vanno elencate le criticità e/o le aree da migliorare che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione di cui sopra, dettagliandoli adeguatamente da poter definire le eventuali azioni da intraprendere che dovranno essere riportate nella sezione C

D.CDS.3. c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. ...	D.CDS.3/n./rc-202X (Titolo e descrizione)
Problema da risolvere – Area da migliorare	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con un livello di dettaglio sufficiente da poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo
Indicatore di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (se possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori ANS utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Temi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia eventuali scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi

4 – RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CORSO DI STUDIO

Obiettivo dell'ambito D.CDS.4 è: ***Accertare la capacità del Corso di Studio (CdS) di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.***
L'indicatore si articola nei seguenti 2 ***Punti di Attenzione*** con i relativi ***Aspetti da Considerare***

Punti di attenzione		**Aspetti da considerare**	
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1	Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
		D.CDS.4.1.2	Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
		D.CDS.4.1.3	Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
		D.CDS.4.1.4	Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
		D.CDS.4.1.5	Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1	Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.
		D.CDS.4.2.2	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.
		D.CDS.4.2.3	Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
		D.CDS.4.2.4	Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
		D.CDS.4.2.5	Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
		D.CDS.4.2.6	Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione correttiva n. ...	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Stato di avanzamento dell'azione correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (se possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori ANS utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: (quadri A1.b, B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D2, D4, SMA, RRC, CPDS, verbali incontri collegiali, ecc.)
- Schede di Monitoraggio Annuali (SMA) Rapporti di Riesami ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, della School o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1	Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
		D.CDS.4.1.2	Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
		D.CDS.4.1.3	Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
		D.CDS.4.1.4	Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
		D.CDS.4.1.5	Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Fonti documentali:
Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri A1.b, B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4,.CPDS, verbali incontri collegiali, ecc.);
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.
- Linee Guida per la consultazione delle parti interessate
- Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale
- Linee Guida per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico
- Schede di Monitoraggio Annuali (e intermedie) e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti.

Documenti a supporto

- Documenti di analisi delle opinioni degli studenti
- Verbali delle riunioni del Gruppo di Riesame
- Verbali delle riunioni con gli studenti
- Verbali del Consiglio di Corso di Studio e del Consiglio della School
- Indagine Luiss inserimento professionale laureati con dettaglio per Corso di Studio (a cura dell'Ufficio Studi)
- Indagini sull'inserimento professionale
- Manuale Qualità
- Manuale del Direttore
- Verbali Comitati di Indirizzo (dicembre - monitoraggio)
- Procedura gestione dei reclami

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1) Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?
2) Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
3) Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
4) Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?

Descrizione degli elementi da valutare per ogni Aspetto da considerare	Autovalutazione
1. PIANIFICAZIONE (Plan)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
2. ATTUAZIONE (Do)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
3. MONITORAGGIO (Check)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
4. MIGLIORAMENTO (Act)	
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Criticità/Azioni di miglioramento previste
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)
In questa sezione vanno elencate le criticità e/o le aree da migliorare che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione di cui sopra, dettagliandoli adeguatamente da poter definire le eventuali azioni da intraprendere che dovranno essere riportate nella sezione C

D.CDS.4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1	Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.
		D.CDS.4.2.2	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.
		D.CDS.4.2.3	Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
		D.CDS.4.2.4	Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
		D.CDS.4.2.5	Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
		D.CDS.4.2.6	Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Fonti documentali:
Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (nel complesso, con particolare riferimento ai quadri C1, C2, C3, D2, D4, SMA, RRC, CPDS);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.
- SMA intermedia con KPI
- Linee Guida per la consultazione delle parti interessate
- Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale
- Linee Guida per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico
- Linee Guida Luiss per la revisione di un CdS

Documenti a supporto

- Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo con riferimento alla sezione relativa ai CdS;
- Eventuali relazioni/valutazioni/considerazioni del Presidio di Qualità;

- Studi di settore relativi all'occupazione (es.: Analisi Data Lab transizione università-lavoro https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/didattica/analisi-cefop-sul-mercato-del-lavoro);
- Verbali del Consiglio di Corso di Studio e del Consiglio della School
- Verbali delle riunioni del Gruppo di Riesame
- Verbali delle riunioni con gli studenti
- Verbali riunioni CoDI
- Documenti di analisi delle opinioni degli studenti
- Verbali delle riunioni con gli studenti
- Indagine Luiss inserimento professionale laureati con dettaglio per Corso di Studio (a cura dell'Ufficio Studi)
- Indagine Inserimento Professionale Luiss
- Nuovo Report Tirocini
- Indagine soddisfazione laureandi
- Indagine servizi
- Report Diritto allo studio

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2
Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1) Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2) Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?
3) Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
4) Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?
5) Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

Descrizione degli elementi da valutare per ogni Aspetto da considerare	Autovalutazione
1. PIANIFICAZIONE (Plan) Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
2. ATTUAZIONE (Do) Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
3. MONITORAGGIO (Check) Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
4. MIGLIORAMENTO (Act) Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)	Valutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Criticità/Azioni di miglioramento previste
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)
In questa sezione vanno elencate le criticità e/o le aree da migliorare che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione di cui sopra, dettagliandoli adeguatamente da poter definire le eventuali azioni da intraprendere che dovranno essere riportate nella sezione C

D.CDS.4. c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. ...	D.CDS.4/n./rc-202X (Titolo e descrizione)
Problema da risolvere – Area da migliorare	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con un livello di dettaglio sufficiente da poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo
Indicatore di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (se possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori

	ANS utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Temi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia eventuali scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi

5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

Il commento agli indicatori deve riguardare, oltre agli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS così come indicati da ANVUR, gli indicatori presenti nella SMA (ulteriori Indicatori ANVUR e KPI di Piano Strategico), che sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici.

Si precisa che l'Ateneo ha integrato i KPI del Piano Strategico con parte degli Indicatori ANVUR e per essi è previsto un target annuale.

Le attività di monitoraggio si avvalgono di indicatori quantitativi per i quali l'ANVUR fornisce agli Atenei il rilascio di dati elaborati. Alla base degli indicatori vi sono, oltre alla dimensione del corpo docente, le cinque dimensioni delle carriere degli studenti: regolarità; risultati delle attività formative; internazionalizzazione; soddisfazione; occupabilità. I valori dei singoli indicatori sono calcolati e restituiti annualmente con riferimento a tre anni accademici (o coorti di immatricolati), rendendo immediata l'individuazione di trend interni alla struttura e, per ciascun indicatore, sono forniti valori di benchmark riferiti ai corsi della stessa classe nell'Ateneo, nell'area geografica in cui insiste il Corso di Studio e in Italia.

- Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
- Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
- Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
- Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
- Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
- Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

I CdS sono chiamati a svolgere una riflessione critica sull'andamento degli indicatori quantitativi, in relazione alle proprie caratteristiche e ai target di Piano Strategico (ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macro-regionali) al fine di pervenire al riconoscimento degli eventuali aspetti critici del proprio funzionamento.
Di seguito il set minimo di indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS così come indicati da ANVUR con la relativa codifica anche in termini di KPI del Piano Strategico 2025-2028 di Ateneo:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore e KPI di Ateneo	Riferimento normativo	Requisito Qualitativo/Quantitativo	Fonte dei dati
iC02 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso – KPI 2	**DM 1154/2021**	**Quantitativo**	**Scheda SMA**
iC08 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LM; LMCU), di cui sono docenti di riferimento – KPI 3	**AVA3 - ANVUR**	**Quantitativo**	**Scheda SMA**
iC10bis - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale") – KPI 4	**AVA3 - ANVUR**	**Quantitativo**	**Scheda SMA**
iC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero – KPI 5	**AVA3 - ANVUR**	**Quantitativo**	**Scheda SMA**
iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire – KPI 99	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
IC 14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio – KPI 100	AVA3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
iC16 bis - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno – KPI 1	**DM 1154/2021**	**Quantitativo**	**Scheda SMA**
iC17 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio – KPI 101	AVA3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
iC19 - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata – KPI 103	**DM 1154/2021**	**Quantitativo**	**Scheda SMA**
iC22 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso – KPI 104	AVA3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
iC25 - Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS – KPI 6	**AVA3 - ANVUR**	**Quantitativo**	**Scheda SMA**
iC26 - Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita – KPI 7	**AVA3 - ANVUR**	**Quantitativo**	**Scheda SMA**

iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) – KPI 8	**AVA3 - ANVUR**	**Quantitativo**	**Scheda SMA**
iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) – KPI 105	AVA3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

In grassetto sono evidenziati i KPI strategici, ovvero con target di Ateneo.

Si può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto dai seguenti documenti (linkabili) ANVUR:

- Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione
- Indicatori a supporto della valutazione
- Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi

5.a - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)
Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione correttiva n. ...	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Stato di avanzamento dell'azione correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (se possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori ANS utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

5.b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI
Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

L'analisi dovrà essere redatta secondo il seguente schema, evidenziando:

- **Andamento**
  - l'andamento è positivo
  - le prestazioni sono di livello costantemente buono
- **Obiettivi**
  - gli obiettivi definiti vengono raggiunti
  - gli obiettivi sono definiti in maniera corretta (né bassi, né troppo sfidanti)
- **Confronti**
  - si evidenziano confronti positivi all'interno dell'Ateneo
  - i risultati reggono bene il confronto con altri Atenei della stessa tipologia e/o appartenenti alla stessa area territoriale
  - i risultati reggono bene il confronto con altri Atenei a livello nazionale
- **Relazione Causa-Effetto**
  - si evidenziano relazioni di causa-effetto tra gli approcci adottati e i risultati conseguiti ovvero i risultati conseguiti sono la diretta conseguenza delle attività sviluppate

Criticità/Azioni di miglioramento previste
Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)
In questa sezione vanno elencati i problemi da risolvere e/o le aree da migliorare che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione di cui sopra, dettagliandoli adeguatamente da poter definire le eventuali azioni da intraprendere che dovranno essere riportate nella sezione successiva

5.c - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. ...	COMMENTO AGLI INDICATORI/n./rc-202X (Titolo e descrizione)
Problema da risolvere – Area da migliorare	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con un livello di dettaglio sufficiente da poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo
Indicatore di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le

	relative modalità di rilevazione/verifica (se possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori ANS utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Temi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia eventuali scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi